
Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

“Noi in Voi ... Gesù, la nostra Salvezza”

28 Marzo 2021

(titolo: Federica)

Canto di esposizione: Io vedo il Re - Monica

Io vedo il Re, il mio Signor, adorato sulla terra,
innalzato su nel ciel.

Io vedo il Re, il mio Signor, i miei occhi han visto il Re,
l'Agnello, il Salvatore che sempre regnerà. (x2)

La gloria di Dio riempie il tempio e gli angeli,
intorno a Lui, Lo acclamano Re.

Con loro cantiamo: “Santo, Santo è il Signor, Lui solo è il Re”.

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli
scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice
dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento.

Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrisci sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen

Guida: Signore siamo qui alla Tua Presenza. Vogliamo lodarTi e ringraziarTi per l'immenso Amore con il quale ci accogli, ci guarisci e ci doni la Tua Pace. Oggi vogliamo contemplare il mistero della Tua Passione e della Tua morte ... Questo mistero d'Amore che ha cambiato la storia di tutta l'Umanità. Tutto di Te come Vero Uomo, glorificato dal Padre e nella pienezza di ciò che Tu Sei divenuto nella Carne, è stato donato al mondo, perchè nella e per la Potenza del Tuo Amore Tu fossi Innalzato e Immolato, quale offerta al Padre per tutti i nostri peccati. Tu Sei il nostro Salvatore, Colui che ha vinto il dolore e la morte per sempre, ridonandoci la libertà dei veri Figli di Dio. La Tua Luce splende su tutta la terra, ogni Creatura che a Te si rivolge sarà salvata perchè il male non ha avuto e non ha l'ultima parola ... In Te, con Te e per Te vinciamo ogni giorno ogni nostro dolore e ogni nostra morte, e insieme cresciamo nell'Amore che tramite Te ci viene dal Padre per poterlo donare a chi non ha speranza. Andiamo incontro a questa Pasqua accogliendone il dono, certi che ogni male è già vinto, le tenebre svaniranno e la Vittoria di Dio si manifesterà per Grazia in ogni Creatura! Amen. **Isabella Monguzzi**

Letto: Preghiamo con la Colletta: O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione.

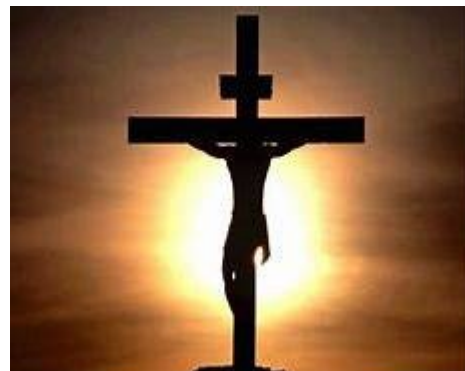
Canto: Sei il mio rifugio – Isabella Monguzzi

Sei il mio rifugio, la mia salvezza... Tu mi proteggerai dal male ...

Mi cironderai d'Amor e il mio cuore libererai

Non ho timore, io confido in Te ... Non ho timore, io confido in Te ...

Immagine: Monica



Letttore: Dal libro del profeta Isaia 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Preghiamo Insieme: Ti ringrazio Signore per ogni attimo in cui la Tua Presenza si fa vita in me. Mi dai la possibilità di accoglierti e di sentire e vivere il Tuo amore e il Tuo sostegno in ogni momento di dolore e di difficoltà. E se Ti faccio crescere in me ecco che tutto di me si trasforma ... Rendi attento il mio orecchio alla Tua Parola che mi forma e mi guida, il Tuo amore mi indica la modalità con la quale mi devo donare ai miei fratelli e mi illumini parole con le quali consolare chi è nella prostrazione. Grazie Signore perchè ogni cosa in Te ha una Luce e ogni nostro dolore viene riqualficato perchè divenga Vita nuova da donare a tutti. **Isabella Monguzzi**

Breve Silenzio

Canto: Gesù Misericordia – Elda

Rit. Io sono Misericordia... Io sono Misericordia

Popolo mio guarda il mio petto squarciato (x2) **Rit.**

Popolo mio apri, apri il tuo cuore (x2) **Rit.**

Il mio cuore soffre e ama per te (x2) **Rit.**

Grande Signore mi appari nel Tuo splendore (x2) **Rit.**

Letttore: Dal Dal Salmo 21 Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori;

hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,

lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Preghiamo Insieme: Quando la sofferenza visita la nostra vita e ci sentiamo soli con il nostro grande dolore, guardando a Te Gesù e alla Tua passione riceviamo forza e coraggiosa speranza. Ti ringraziamo perchè in Te anche il nostro dolore può avere un senso. Con Te possiamo sperare nel Dio della vita ... Tu hai vissuto la nostra esistenza, le incomprensioni, il più profondo dolore e la Tua speranza non è venuta a meno, Tu ci doni fiducia. Grazie Signore Dio della vita, nostra forza potente, che ha vinto il dolore e la morte per donarci la salvezza. **Elda**

Breve Silenzio

Canto: E' giunta l'ora – Elda

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.

Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.

E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me; e siamo perfetti nell'unità;

e il mondo creda che Tu mi hai mandato: li hai amati come ami me.

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto». Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: D «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: "Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta».

Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbi» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa' il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano.

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «A È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

E subito, [al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».]

Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Preghiamo Insieme: Signore Gesù Ti Ringrazio per Tua Vita donata per tutti noi, Ti sei presentato umile e povero spogliato di tutto per offrirti in sacrificio per tutti i nostri peccati. Nella Tua vita terrena hai compiuto tanti miracoli che colpivano, attiravano la gente, però facevano anche discutere. Il miracolo che non ha fatto discutere ma che ha vinto e ha giudicato il mondo, è stata la Tua morte in croce. Quello non si poteva discutere: "Davvero questo uomo era figlio di Dio". Lì veramente hai vinto. Lì abbiamo capito che non avevi alcuna ambizione di potere su di noi. Non avevi nessun secondo fine, ma avevi soltanto una grande misericordia. Lì, abbiamo capito che Tu ci vuole bene, e lì, nella sua croce, inizia la nostra grande apertura a Te. Grazie Gesù. **Elda**

Breve Silenzio

Canto: Canto in umiltà - Rosaria

O Signore non si esalta il mio cuore, i miei occhi non si alzano superbi,
non inseguo cose grandi troppo grandi per me.

Rit. O Signore, a te canto in umiltà.

O Signore, ho placato il desiderio ho finito di ambire all'infinito;
ora affido la mia mente ora affido a te il mio cuore. **Rit.**

O Signore, non abbiamo più bisogno d'innalzare grandi torri fino al cielo;
non il mio ma il tuo volere sia annunciato sulla terra. **Rit.**

Letture: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippèsi 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Preghiamo Insieme: Ti ringraziamo Signore e Ti lodiamo per il Tuo Amore per noi, Tu Uomo Dio, Tu al cui Nome ogni ginocchio si piega nei cieli, sulla terra e sotto terra, Tu Gesù Cristo il Signore, Sei sceso fino a noi, che siamo polvere, per servirci; umiliato Ti sei fatto obbediente fino alla morte, ma Dio Ti ha esaltato donandoti il Nome che è al di sopra di ogni altro nome perché tutti sappiano che Sei il principio e la fine di tutte le cose. Grazie Signore perché ci fai comprendere che l'umiltà è la vera ricchezza, che il Padre guarda all'umiltà della nostra anima. Aiutaci Signore nostro Modello e Guida ad essere umili nel cuore, aiutaci a svuotarci dei nostri "Io". Grazie Signore Gesù. **Rosaria**

Breve Silenzio

Prefazio: È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza.

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 7

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Grazie Padre per averci donato Tuo Figlio Gesù che, consegnandosi alla morte, ci consegna alla Vita, all'Amore, che nessuno può spegnere. In questa Santa Eucarestia, memoriale della Tua Morte e Resurrezione, abbiamo ricevuto e accolto il più grande dono che ha cambiato la nostra vita. Signore vogliamo seguire le Tue orme pronti a donare tutto per il bene di tutti. **Monica**

Canto: Madre io vorrei - Monica

Io vorrei tanto parlare con te di quel figlio che amavi; io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi. Quando hai udito che tu non saresti più stata tua e questo figlio che non aspettavi non era per te.

Rit. Ave Maria (4 v)

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino, tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui; e quante volte anche tu di nascosto piangevi, madre, quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Rit. Ave Maria (4v)

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta fra noi; io benedico il coraggio di vivere sola con Lui.

Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi; per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così. **Rit.**

Foglio Liturgico

Signore Ti rendiamo grazie per la Tua Presenza costante nelle nostre vite, a chi Ti cerca, a chi il proprio cuore dispone verso il Tuo, Tu, non tardi a venire. Spesso nella vita ci troviamo a vivere situazioni difficili, umiliazioni, incomprensioni, tutto sembra insormontabile e a volte incomprensibile ma Tu ci chiedi di attendere e credere in Te. La nostra forza sei Tu, Tu che per primo hai sofferto, Tu che per primo non Ti sei sottratto donando la Tua stessa vita anche per noi. Allora Signore Ti vogliamo ringraziare perché sappiamo che il Tuo progetto per noi supera e vince ogni negativo, tutto se vissuto con e in Te è vittoria. Il nostro cuore rivolgiamo al Tuo, la nostra vita rimettiamo nella Tua, per vedere trionfare la Tua salvezza in noi e per noi. Con Fede salda ci affidiamo a Te, per mezzo dello Spirito Santo Ti ascoltiamo e con un cuore puro ci inginocchiamo davanti a Te nella certezza che la Tua mano potente ci salva. Nulla è vano se con Te l'abbiamo vissuto. Amen! Federica

Meditiamo insieme con le Chiavi della Vita – IV Dom. T.O.

1 – Quale è il Progetto di Dio?

Colletta:

O Dio onnipotente ed eterno...

Il Cristo tuo Figlio nostro Salvatore, fatto uomo per partecipare alla gloria della risurrezione.

Prima Lettura:

Il Signore Dio... Ogni mattina... Il Signore Dio... Mi ha aperto l'orecchio...

Salmo:

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele... Il tuo nome...

Vangelo:

Al mattino... A ogni festa... Il re dei Giudei?».

Un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo...

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero...

Quando fu mezzogiorno... Alle tre...

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo...

Seconda Lettura:

Cristo Gesù pur essendo nella condizione di Dio... Diventando simile agli uomini...

Dall'aspetto riconosciuto come uomo...

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome... A gloria di Dio Padre...

2 – Qual è il Disegno del male?

Colletta:

Umiliato fino alla morte di croce...

Prima Lettura:

Ai flagellatori... Coloro che mi strappavano la barba... Agli insulti e agli sputi...

Salmo:

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono... Storcono le labbra, scuotono il capo...

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!»...

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori...

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte...

Vangelo:

Misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato...

I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose... Un carcerato...

Si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio...

Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia...

Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba...

Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!»...

Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!»...

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso...

Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!»...

E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui...

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti...

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra...

E si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso...

La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei»...

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!»...

Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!».

E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano...

Si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio...

Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere»...

Seconda Lettura:

Fino alla morte e a una morte di croce ...

3 – Quali sono gli Effetti del male?

Colletta:

Umiliato fino alla morte di croce...

Prima Lettura:

Allo sfiduciato ... Strappavano la barba... Agli insulti e agli sputi... Svergognato...

Salmo:

Perché mi hai abbandonato?... Hanno scavato le mie mani e i miei piedi...

Posso contare tutte le mie ossa...

Vangelo:

«Tu sei il re dei Giudei?»... «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!»... Un carcerato...

Si trovava in carcere insieme ai ribelli... Perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba...

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa...

Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo...

Poi lo condussero fuori per crocifiggerlo... Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava...

Poi lo crocifissero... Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra...

Perché mi hai abbandonato?... Ma Gesù, dando un forte grido, spirò...

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo...

Seconda Lettura:

4 – Atto di Fede

Colletta:

O Dio onnipotente ed eterno

Prima Lettura:

Il Signore Dio... E io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro...

Il Signore Dio... Sapendo di non restare confuso...

Salmo:

Mio Dio, mio Dio... Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto...

Il tuo nome...

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele...

Vangelo:

«Eloì, Eloì, lemà sabactàni?»), che significa: «Dio mio, Dio mio...
Disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!»...

Seconda Lettura:

Cristo Gesù... il nome che è al di sopra di ogni nome...
Perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi... «Gesù Cristo è Signore!»

5 – Quale è la Disposizione che il Fedele deve avere?

Colletta:

Fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione...
Per partecipare...

Prima Lettura:

Perché io sappia indirizzare ... Fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli...
Mi ha aperto l'orecchio... Io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro...
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori...
Le mie guance a coloro che mi strappavano la barba...
Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi... Per questo rendo la mia faccia dura come pietra...

Salmo:

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea...
Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele...

Vangelo:

Dopo aver tenuto consiglio... Gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?»... «Tu lo dici»...
Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!»...
Tanto che Pilato rimase stupito... Egli era solito rimettere in libertà...
La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere...
Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?»...
Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?»...
Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?»... Ma egli non ne prese...
Gesù gridò a gran voce... Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!»...
Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo...

Seconda Lettura:

Pur essendo nella condizione di Dio...
Non ritenne un privilegio l'essere come Dio ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo...
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte...
Perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami..

6 – Cosa compie Dio in noi?

Colletta:

Che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio... Fatto uomo...
Per partecipare alla gloria della risurrezione...

Prima Lettura:

Mi ha dato una lingua da discepolo... Fa attento il mio orecchio... Il Signore Dio...
Mi ha aperto l'orecchio... Mi assiste, per questo non resto svergognato...

Salmo:

Vangelo:

Ed egli rispose: «Tu lo dici»... Ma Gesù non rispose più nulla... Ma egli non ne prese...

Seconda Lettura:

Diventando simile agli uomini...

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome... A gloria...

7 – Cosa compie Dio negli altri attraverso di noi?

Colletta:

Prima Lettura:

Una parola allo sfiduciato... Come i discepoli...

Salmo:

Si fanno... quelli che mi vedono...

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Vangelo:

I capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio... Pilato...

Per loro.... A loro richiesta.... Per voi... La folla...

Un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo...

Alcuni dei presenti...

Seconda Lettura:

Agli uomini

8 – Quali aspetti negativi hanno prodotto la situazione attuale?

9 – Quali aspetti positivi fanno crescere il Dono di Dio in noi?

PRIMA LETTURA

CHIAVE 8

CHIAVE 9

Ribelle/Oppositore	Discepolo
Sviare	Indirizzare
Sfiduciato	Molto Fiducioso/Pieno di fiducia/Fedele
Opporsi/Ribellarsi	Non ho opposto Resistenza
Resistenza	Duttilità
Mi sono tirato indietro/Sottrarsi	Non ho sottratto
Mi abbandona	Mi Assiste
Restare svergognato/Restare coperto/Non voler essere scoperto	Non resto svergognato
Confondersi/Nascondersi/Essere Confuso	Non restare confuso

SALMO

<u>CHIAVE 8</u>	<u>CHIAVE 9</u>
Beffe	Considerazione
Rifiutarsi/ <u>Girare le spalle</u>	Rivolga
Perso/Perduto	Salvo
Malfattori	Benefattori
Gettano	Portare in salvo/Riprendere
Parlare male/Maledire/Disprezzare	Loderò
Non volerlo temere/Sfidarlo/Disprezzarlo/ Rinnegare	Lo Tema
Lo Tema	Avere fiducia

VANGELO

<u>CHIAVE 8</u>	<u>CHIAVE 9</u>
Fare da solo/Sviare/Dare cattivo esempio Non coinvolgere/Non condividere	Consiglio
Abbandonarono/Non volerlo portare/ Lasciare fuori	Portarono
Portarono via	Ripportarono/Liberare
Consegnarono	Trattennero/Liberarono
Ti accusano	Ti elogiano/ Ti assolvono
Non voler sapere	Interrogò
Nulla	Tutto
Non volersi stupire/Indifferente	Stupito
Incarcerare/Trattenere	Rimettere
Carcerato	Liberato/Scarcerato/Libero
Omicidio	Dare la vita
Non voler dare/Trattenere/	Concedere
Mettere in schiavitù	Rimetta in libertà
Incitarono	Tacquero
Scoraggiarono	Incitarono
Invidia	Altruismo/Condivisione/Generoso
Prigione	Libertà
Insoddisfazione/Mancanza di riconoscimento	Soddisfazione
Svestire/Spogliare	Indossare
Costrinsero	Chiedere/Non costringere
Ladroni	Onesti
Insultavano	Elogiavano/Lodavano/Gratificavano/Si complimentavano/benedicevano
Scendere	Salire
Spirò	Nacque
Si squarciò	Si rinsaldò/Ricucirsi/Si ricompose
Si divise	Si squarciò
Si nascose/Non si fece vedere	Di fronte
Pieno di sè	Svuotò

SECONDA LETTURA

CHIAVE 8	CHIAVE 9
Non per tutti/Escludere qualcuno/Fare differenze	Non ritenne un Privilegio
Pieno di sé/Presuntuoso	Svuotò Se Stesso
Esaltò se stesso	Umiliò Se Stesso
Prese	Donò
Non volersi piegare/Non voler essere duttili/Durezza del cuore/Irrigidirsi/Opporsi	Si pieghi
Voler Essere come Dio senza Dio	Essere come Dio (X Grazia)

Preghiamo insieme meditati dal Gruppo lavoro delle Chiavi della Vita

Preghiamo insieme: Dio Padre Onnipotente ed Eterno, con infinita gratitudine ed eterna Lode Ti rendiamo grazie perché ci hai donato Te stesso mandando il Tuo Verbo, il Signore Nostro Gesù Cristo. In un eccesso d'amore, hai mutato l'ordine consueto del Cielo per la nostra salvezza. Tu, Dio Uno e Trino indivisibile, ti sei momentaneamente allontanato dalla Tua Unità Celeste per abitare in mezzo a noi, e riportarci nel grembo di Dio, origine e fine di tutta l'umanità. Ci inchiniamo alla Tua Gloria, o Padre, e alla Gloria del Figlio Tuo, che nella Grazia del Tuo Santo Spirito ha dato la sua vita per noi, nell'umiltà della totale e perfetta ubbidienza alla Tua Volontà. **Luciana**

Preghiamo insieme: Padre di Compassione e di Eterna Bontà, Ti Lodiamo, Ti Benediciamo e Ti Ringraziamo per il Tuo incommensurabile Amore verso di noi, con il Dono del Tuo Amatissimo Figlio e Nostro Signore. Obbediente, per soddisfare la Tua Volontà, ha accettato l'ignominia di una morte in Croce per la nostra salvezza. Ha supportato su di Lui, tutti i nostri peccati e le nostre debolezze, distruggendoli e purificandoli con l'offerta del Suo Corpo e del Suo Sangue, per farci rinascere a Sua somiglianza. Il Suo Atto supremo, Vessillo di espiatione e di redenzione per noi, ci forma e ci dona la Sua Sapienza per progredire in fortezza e santità. Con la Sua Grazia e la Sua Presenza, a nostra volta, collaboriamo all'edificazione del Tuo Regno in terra sostenendo il cammino dei Tuoi Figli desiderosi di conoscerti e di Lodarti già qui in terra e poi in Cielo. **Lucie**

Preghiamo insieme: Grazie Padre perché, per la Passione di Tuo Figlio, Partecipiamo alla Sua Gloria. Il male che voleva agire in noi, nelle nostre indoli sbagliate, non ha vinto: la Grazia della Tua Misericordia è venuta a noi, ci ha aperto alla Tua Verità per Accogliere da Te il Tuo Progetto di Bene per noi. Ora Padre la Gloria che Tu hai dato a Lui è Partecipata anche a noi per Essere con Voi Manifestazione d'Amore per ogni Uomo e Donna e per l'intera Umanità. **Rossana**

Preghiamo insieme: Grazie Padre per averci donato Tuo Figlio Gesù che, consegnandosi alla morte, ci consegna alla Vita, all'Amore, che nessuno può spegnere. In questa Santa Eucarestia, memoriale della Tua Morte e Resurrezione, abbiamo ricevuto e accolto il più grande dono che ha cambiato la nostra vita. Signore vogliamo seguire le Tue orme pronti a donare tutto per il bene di tutti. **Monica**

Preghiamo insieme: Padre Santo, nel Tuo Figlio fatto uomo abbiamo fatto nostra la Sua Vita terrena, vissuta alla Tua Presenza, incessante in ogni circostanza. Per questo sappiamo che seguendo Te e la Sua Via, non saremo mai confusi, perché la Tua Verità ci guida e noi possiamo indicarla anche a chi è perso in questo momento, perché trovi la Tua Strada verso la Verità che Tu vuoi Donare a tutti. **Candida**

Preghiamo insieme: Grazie Padre, in questa Liturgia ci hai donato di accogliere il Valore della nostra vita, pari al Prezzo che Gesù ha pagato, offrendosi sulla Croce per noi. Gesù ti chiediamo perdono per tutte le volte che abbiamo rifiutato la nostra povertà, facendone il luogo dell'afflizione, presunzione di poter essere senza Te, invece che di disposizione alla Tua Grazia capace di trasformarla in Tua ricchezza per noi! Oggi ci svuotiamo di noi stessi, per accogliere da Te ciò che siamo e possiamo essere con Te: Figli del Padre, a Tua Immagine, capaci di offrirci per amore, in ogni comunque della nostra vita, fedeli servi, con lo Spirito Santo, del Progetto del Padre per ogni uomo e ogni donna: Essere come Dio per Grazia! A Gloria Tua Gesù, del Padre e dello Spirito Santo! Amen. **Emanuela**

Preghiamo insieme: Padre ti ringraziamo perché ci hai donato tuo figlio Gesù liberandoci dalle catene del peccato. Padre fa che la sua passione morte e risurrezione sia fonte di grazia per noi e per quanti testimonieranno la tua grazia in loro. **Mena**

Preghiamo insieme: Eterno Padre grazie perché ci rendi capaci di spogliarci di noi stessi, per poterci riempire della tua grazia, per non cadere nelle tentazioni e vedere e vivere il male. Grazie a Gesù Cristo nostro Signore per tutto il dolore da lui sofferto ed offerto affinché noi potessimo tornare a te ed accogliere il tuo amore per poi donarlo al nostro prossimo. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo insieme: Lode e onore a Te Signore, Padre nel Figlio e Figlio nel Padre, che nell'Ora in cui il Verbo incarnato ha emesso l'ultimo respiro nell'urlo di dolore che ha percosso Cielo e terra ed ha squarciato tutto il creato a causa del folle Male, noi ti ringraziamo con tutta la nostra vita perché in quell'Ora hai ristabilito l'Ordine divino e ci hai permesso di scoprire la divinità che immetti in noi, fatta del nostro silenzio, del nostro sangue... del nostro sacrificio a te offerto e che una volta per tutte anche per noi è diventato passaggio per la nostra nuova rinascita. **Giorgina**

Preghiamo insieme: Signore Gesù, nostro Salvatore, prostrati davanti al Tuo Corpo martoriato, Glorificato dal Padre e reso perfetto da quello che hai patito per noi, Ti rendiamo grazie per questo Tuo immenso Amore. Con il Tuo Sacrificio ci hai liberato da ogni nostro peccato e hai ristabilito quella Alleanza che il Padre aveva sancito con il Suo popolo, ma che l'Umanità con il suo peccato aveva infranto. Grazie perché il Tuo Amore ha vinto la morte ridonandoci per sempre quella Vita Divina dono del Padre per ogni Creatura. **Isabella Monguzzi**

Preghiamo insieme: Ti Ringraziamo e Ti Lodiamo Padre Onnipotente ed Eterno per aver generato Gesù, il Cristo, che svuotò se stesso, si umiliò e si fece obbediente fino a una morte di croce, assumendo su di sé il peccato di tutta l'umanità passata, presente e futura. Per dare Gloria al Tuo Figlio Unigenito, sostenuti dallo Spirito Santo, vogliamo essere suoi discepoli, senza cedimenti, per accudire, servire il Bene dell'Altro, uniti in un sol Corpo, in Cristo Gesù nostro Signore e darti Gloria in Eterno. Amen.

Maria Teresa

Preghiamo insieme: Il nostro Grazie salga a Te o Padre per la Grazia che ci hai donato in questa speciale Domenica. Giorno da sempre ricordato come Domenica delle Palme e della Passione del Signore! Quale Dono inestimabile da Te riversato a tutti noi, che siamo uomini e donne da Te creati. Contempliamo l'immenso dolore di Cristo in Croce ma in questa dolorosa situazione vediamo anche, per Grazia, la nostra Salvezza. Lui muore per noi e Risorgendo riporta a vita nuova tutta l'Umanità di ieri, di oggi e di domani ... Un Sacrificio di Salvezza operato una sola volta per tutte ... Salvati per essere sempre Stirpe Redenta ed Amata da Dio. Per tutti i tempi dei tempi. **Isabella Telloli**

Preghiamo insieme: Ti Ringraziamo Padre per averci donato Gesù. Il Verbo, il Tuo Unigenito Figlio si è fatto uomo per essere dono per ogni Tuo figlio. Grazie Gesù perché ci hai dato tutto di Te, senza trattenere nulla, per annullare il nostro peccato. Grazie Spirito Santo, perché ci insegni a vivere come Gesù, nella disposizione al dono totale e amorevole di noi stessi, e partecipare con Lui alla Gloria del Padre, Gloria Eterna e accessibile a tutti per Grazia. **Patrizia**

Preghiamo insieme: Padre Onnipotente e Santo, Ti rendo Grazie per il Dono immenso del Sacrificio di Gesù, Signore nostro, per l'Umanità di ogni tempo, che con la Sua Passione e Morte sulla Croce ci ha insegnato l'accettazione e la giusta disposizione per affrontare con umiltà le prove della vita. Spesso però, non sapendo districarci nelle situazioni che si presentano, sfiduciatissimi opponiamo resistenza a Te o Padre, e allontanandoci dalla retta Via, impediamo alla Tua Grazia di operare in noi il Tuo Progetto di Salvezza. Ma la Tua Parola è Benedizione, ci concedi sempre una strada alternativa di redenzione, con Amore paterno correggi la nostra presunzione di poter fare a meno del Tuo aiuto e orienti il nostro sguardo verso

il Crocifisso, il nostro vero Bene. Allora seguendo l'esempio di Gesù, umilmente ci abbandoniamo a Te o Padre e comprendiamo che offrendoti tutto il nostro dolore, abbiamo la certezza di Risorgere a Vita nuova con il Tuo Figlio Benedetto. Amen. **Maria Antonietta**

Preghiamo insieme: Ti ringraziamo Padre Santo perché nel vivere il sacrificio del Tuo Figlio Unigenito per noi ci doni la Vita Eterna dell'anima, concedendo al nostro cuore la Via per percorrere in Grazia la nostra vita nella perseveranza delle Fede che si fa' Forza di Vita nelle prove. Grazie Padre Santo perché sappiamo di non essere soli nel nostro cammino e siamo coscienti che con Te possiamo vivere la prova e trovare la Grazia della Resurrezione nel Tuo Nome. **Natalina**

Preghiamo insieme: Ti ringraziamo, Padre, perché in Gesù, abbiamo meditato e compreso il Suo essere Figlio, prezioso ai tuoi occhi... Padre rendici di poter essere discepoli operosi alla sequela della tua Parola... Amen. **Maria Laurendi**

Preghiamo insieme: Eterno Padre, Ti Lodiamo e Ti Benediciamo per il Tuo Progetto Salvifico per tutta l' Umanità. Hai mandato a noi il Tuo Unigenito Figlio Gesù, fatto Uomo, simile agli uomini fuorché nel peccato. Egli per Amore si è lasciato umiliare fino alla morte e alla morte di Croce. Nella Sua Resurrezione ci ha tutti Riconciliati a Te e per la Sua Grazia abbiamo la Luce di Riconoscere e Ringraziare e Benedire per così tanto Amore per il quale si è Offerto per tutti. Grazie Signore Gesù. Lode e Gloria a Te Santissima Trinità. **Emilia**

Preghiamo insieme: Signore Dio, Padre Onnipotente, davanti a Te, che Ti sei ritratto dal Tuo Divino Figlio perché Egli visse in pienezza, nella sua Umanità, tutta la Somiglianza alla Tua Immagine, noi ci prostriamo per ringraziarti e lodarti in Eterno per averci donato così alta Dignità e Valore. Padre Aiutaci ad accogliere, senza timore e con totale abbandono, questo ineffabile Dono, nel mistero della nostra preziosissima vita. Amen. **Claudia**

Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it